



26/09/2017 11.23 Il premio dell'imperatore. La storica Japan Art Association assegna le sue medaglie alla cultura

f

tw **ENING**
Mucca Moccia e l'arte
in conformarsi

LA FOTO
Le fermate dell'autobus
dell'ex Unione Sovietica

MERCATO
I tesori di Forattini
all'asta da Il Ponte

GIRO DEL MONDO
Onore a Piano e Rogers

TROVAMOSTRE

TITOLO

CITTA'

ARTISTA

TROVA

EXIBART.TV

COMMUNITY

LOG IN

password persa?
registrati



ARTIGLIO

Post mordaci su contemporaneo e affini. Prima puntata: i soldatini ubbidienti di Documenta di Kissxx



ICONIC DESIGN

Playmobil



EXTRA PART

Vedi Napoli. E poi?
La versione di D&G



FINO AL 22.X.2017
VARIAZIONI SU UN TEMA
GALLERIA ANTONIO VEROLINO,
MODENA

Paola Pluchino



pubblicato martedì 26 settembre 2017

Ha aperto negli spazi della Galleria Antonio Verolino la collettiva VARIAZIONI SU UN TEMA. A cura di Luca Panaro e Paola Formenti Tavazzani l'esposizione presenta i lavori di **Arthur Duff, Alberto Gianfreda, Paolo Ventura**, con un intervento site-specific di **Luca Zamoc**.

Promossa nell'ambito di festivalfilosofia, con il patrocinio del Comune di Modena, questa mostra lega al tema del pensiero quello delle arti così come promossa dalla kermesse modenese.

Lo fa con quattro artisti chiamati ad intervenire sviluppando il tema dell'identità e del lavoro dell'artista attraverso l'impronta tecnica. Gli artisti, pur operando con linguaggi stilisticamente diversi creano un'armonia nei risultati di piacevole evidenza.

Per tutti infatti sembra il filosofico "fenomeno soglia" il volano entro cui produrre le proprie opere.



Paolo Ventura, Ex Voto

Se Arthur Duff richiama l'astronomia e la fisica come interlocutore ai sottotesti semantici trascritti, Alberto Gianfreda sposta il tema dell'icona e in particolare degli ex-voto attirando



LOVING VINCENT. Opere e vita di Vincent van Gogh nel primo lungometraggio interamente dipinto su tela



HOKUSAI DAL BRITISH MUSEUM. La clip esclusiva con il making of del film



Port Tonic Art Center, St. Tropez



Franca Sozzani, la sua storia al cinema. Il trailer guarda tutti i video su Exibart.tv»

Bravissima Micol Di Veroli. Ottima analisi e sguardo... di Beatrice

THAT'S STORIES

L'arte celebra il mare in un ultimo saluto al terminare dell'estate, tra Torregrande e Oristano di Elisabetta Rastelli



ICONE PER CASO

l'immagine in nuovi tempi storici. Paolo Ventura poi innesca sul limite dell'azione teatrale elementi d'arredo (in mostra alcuni vasi cinesi) distrutti e ricomposti diversamente. Artisti dai percorsi e dalla complessità esperenziale diversa si legano negli spazi della Galleria sotto il comune denominatore delle anomalie intorno alla percezione del tempo. Arthur Duff presenta Zeroth che appare come strano meteorite, caduto chissà quando, normalizzato e reso terrestre dagli interventi a smalto e in corda. Alberto Gianfreda nella serie *Nothing as it seems* schiude all'impossibilità di replicare il passato, mettendo insieme i cocci dei suoi vasi in maniera volutamente scomposta, quasi degli stranianti suppellettili. Paolo Ventura fa convergere in un scontro temporale l'iconografia atemporale degli ex voto con i ritratti in divisa militare storicamente circoscritti. All'esterno della galleria infine l'intervento su tessuto di Luca Zanni, in arte Luca Zamoc esplora la genesi di "ars e techne" tracciando in bianco e nero figure e simboli del sedimento culturale e storico di queste discipline.

Paola Pluchino

Mostra visitata il 15 settembre

Dal 15 settembre al 22 ottobre 2017

Arthur Duff, Alberto Gianfreda, Paolo Ventura, Luca Zamoc

VARIAZIONI SU UN TEMA

Galleria Antonio Verolino, via Farini 70, Modena

Orari: da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 19.30

Info: www.galleriaantonioverolino.com info@galleriaantonioverolino.com

Il fantastico mondo di figli del bronx: ex criminali...
di Bingo Bongo

...e sarà sempre peggio perché gli artisti migliori,...
di pino boresta

Una falsa notizia ha creato un polverone intorno
a...
di Ascona Aion Masterpieces e Vetting WOPART

Più che noioso è finto, strutturato da un filiera...
di doattime

le notizie più cliccate
della giornata

Il contemporaneo agli antipodi. Al via la 34esima
edizione della Bienal de Curitiba